

## LA GIUNTA REGIONALE

visto il decreto ministeriale 13 febbraio 2001 recante “Criteri di massima per l’organizzazione dei soccorsi sanitari nelle catastrofi”, con il quale, nel caso di emergenze di cui all’articolo 2, comma 1, lettera c) della legge 24 febbraio 1992, n. 225, è stato adottato il modello di pianificazione sanitaria nazionale da mettere in atto per fronteggiare le emergenze e coordinare gli interventi di soccorso sanitario, utilizzando personale e strutture provenienti da enti ed associazioni di volontariato presenti sul territorio;

vista la legge 21 ottobre 2005, n. 219 recante “Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati” ed in particolare gli articoli 12, comma 4, che prevede che il Centro nazionale sangue svolga funzioni di coordinamento e di controllo tecnico scientifico della rete trasfusionale, e 6, comma 1, lettera c), che prevede l’individuazione da parte delle regioni, in base alla propria programmazione, delle strutture e degli strumenti necessari per garantire un coordinamento intraregionale ed interregionale delle attività trasfusionali, dei flussi di scambio e di compensazione nonché il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi previsti dalla legge;

visto il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 208 “Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali”;

visto il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261 “Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 191 – Attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti”;

visto il decreto ministeriale 21 dicembre 2007 “Istituzione del sistema informativo dei servizi trasfusionali (SISTRA)”;

visti i seguenti Accordi tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano:

- “Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica”, sancito in data 16 dicembre 2010 (Rep. atti n. 242/CSR);
- “Caratteristiche e funzioni delle strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali” sancito in data 13 ottobre 2011 (Rep. atti n. 206/CSR);
- “Linee guida per l’accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità raccolta del sangue e degli emocomponenti” sancito in data 25 luglio 2012 (Rep. atti n. 149/CSR);
- “Piano strategico nazionale per il supporto trasfusionale nelle maxi-emergenze” in data 7 luglio 2016 (Rep. atti n. 121/CSR) ed in particolare il punto n. 3, concernente il ruolo delle Strutture Regionali di Coordinamento per le attività trasfusionali, ed il punto n. 4, concernente il ruolo dei Servizi Trasfusionali;

Dato atto che il sopra citato Accordo Stato/Regioni, sancito in data 7 luglio 2016, deve essere recepito entro 3 mesi dalla propria approvazione;

Considerato che il piano proposto da applicare in caso di maxi-emergenza definisce le modalità operative per la gestione delle necessità qualitative e quantitative di emocomponenti attraverso una razionale ed efficace azione di coordinamento tra il Centro nazionale sangue, le Strutture regionali di coordinamento e i Servizi trasfusionali, con il supporto delle Associazioni e Federazioni di donatori volontari di sangue, individuandone gli specifici ruoli e funzioni, per la gestione delle scorte di emocomponenti in caso di maxi-emergenza, anche attraverso sistemi informativi dedicati (bacheca nazionale), al fine di assicurare l'adeguata assistenza trasfusionale;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 729 in data 22 maggio 2015 concernente "Approvazione del rinnovo della convenzione tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta e la Regione Piemonte per il collegamento funzionale delle strutture regionali di coordinamento, finalizzato all'interscambio di emo-componenti, per il triennio 2015-2017";

Richiamato il "Piano regionale di intervento sanitario in emergenza della Regione Autonoma Valle d'Aosta" approvato dal Comitato regionale per la protezione civile in data 25 settembre 2015;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1964 in data 30.12.2015 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2016/2018, del bilancio di cassa per l'anno 2016, di disposizioni applicative e l'affiancamento, a fini conoscitivi, del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2016/2018, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

In attuazione dell'obiettivo "71130004 - 1.08.08.10: Cooperazione e associazionismo - interventi correnti di finanza locale con vincolo settoriale di destinazione";

Visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dalla dirigente della Struttura sanità ospedaliera e territoriale e gestione del personale sanitario dell'Assessorato sanità salute e politiche sociali, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

Su proposta del Presidente della Regione, Augusto ROLLANDIN, in assenza dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Laurent VIERIN;

Ad unanimità di voti favorevoli

## **DELIBERA**

1. di recepire l'Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 7 luglio 2016 recante "Piano strategico nazionale per il supporto trasfusionale nelle maxi-emergenze", dando atto che per la Valle d'Aosta la Struttura Regionale di Coordinamento (SRC) coincide con il sistema trasfusionale del Dipartimento dei Servizi dell'Azienda USL della Valle d'Aosta e che quest'ultimo è incaricato della definizione, in accordo con il Centro Nazionale Sangue (CNS), della scorta strategica dedicata alle maxi-emergenze, da mantenere costante, e della relativa gestione;

2. di dare atto che, in applicazione della convenzione tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta e la Regione Piemonte per il collegamento funzionale delle strutture regionali di coordinamento approvata con DGR 729/2015, in caso di inagibilità del Centro di Qualificazione Biologica e/o del Centro di lavorazione degli emo-componenti del Servizio Trasfusionale della Valle d'Aosta le funzioni sono vicariate da uno dei Servizi Trasfusionali della Regione Piemonte, all'uopo individuato dalla Struttura Regionale di Coordinamento della Regione Piemonte, al fine di assicurare l'approvvigionamento di sangue necessario;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda USL della Valle d'Aosta per l'adozione del Piano attuativo previsto dall'Accordo succitato, che dovrà definire:
  - la condivisione con il Centro Nazionale Sangue (CNS) delle necessità quali-quantitative di emocomponenti e le modalità di trasferimento degli stessi sulla base delle disponibilità presenti nella bacheca nazionale di SISTRA dedicata alle maxi-emergenze;
  - l'organizzazione del trasferimento delle scorte interfacciandosi con l'Unità di Crisi locale;
  - il coordinamento con il CNS nel caso di necessità di incrementare l'attività di raccolta del sangue e degli emocomponenti direttamente sul territorio e con il coinvolgimento delle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue;
  - il coordinamento con il CNS nel caso sia necessario organizzare il trasferimento da altre Regioni/PPAA di dispositivi medici/diagnostici per supportare l'incremento delle attività trasfusionali sul territorio colpito dall'evento;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi rispetto alle risorse finanziarie che annualmente vengono assegnate all'Azienda USL della Valle d'Aosta nell'ambito del finanziamento della spesa sanitaria regionale di parte corrente e per investimenti.

VD/